

# MANUALE DEI DSA

## (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)



### 1. PREMESSA

Il Manuale non è esaustivo di ciò che è necessario sapere sul trattamento didattico dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ma raccoglie alcune delle informazioni essenziali e utili per favorire un buon apprendimento.

Gli alunni certificati con DSA sono affetti da disturbi di natura neurobiologica, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Il termine “specifico” sta proprio ad indicare che la disabilità si manifesta in soggetti che non presentano patologie neurologiche (come ad esempio l'epilessia), né difetti sensoriali come l'ipovisione, che hanno intelligenza adeguata e non evidenziano particolari condizioni di svantaggio culturale. Le stime più accreditate indicano che una percentuale compresa fra il 3 e il 6 % della popolazione italiana presenta disturbi di lettura, scrittura, calcolo non attribuibili a scarso esercizio o a disturbi neurologici e sensoriali. Fra i disturbi specifici si distinguono:

**Dislessia evolutiva:** difficoltà nella abilità di lettura;

**Disgrafia:** difficoltà a produrre una grafia decifrabile;

**Disortografia:** difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;

**Discalculia:** deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

I disturbi possono sussistere separatamente o insieme.

## **2. NORMATIVA**

**II DPR 122/09, art. 10 (REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI)** recita che “per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

**La Legge 170/2010 (NUOVE NORME IN MATERIA DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO)**, allegata al manuale e a cui si rimanda per tutti i chiarimenti del caso, ha definitivamente chiarito che:

lo studente con DSA, pur non avendo diritto al sostegno di cui alla Legge 104/92, ha diritto a misure educative e didattiche di supporto quali, ad esempio, l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata e l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere; il personale docente ha l’obbligo di informarsi e formarsi.

**II DM 5669/11 (DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI CON DSA) con le allegare Linee Guida** ha individuato:

le modalità di formazione dei docenti e dei Dirigenti Scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento e le forme di verifica e valutazione per garantire il diritto allo studio degli studenti con diagnosi di DSA.

In particolare, ha stabilito:

- l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata;
- l’uso di strumenti compensativi e misure dispensative;
- la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato.

Il Decreto e le Linee guida sono allegati al manuale.

## **3. AZIONI PRELIMINARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

In base a quanto sopra esplicitato, ogni consiglio di classe, in presenza di alunni con DSA, procede alla individuazione di alcune misure compensative e dispensative.

L’azione è ovviamente subordinata:

- alla verifica di una regolare certificazione conservata e protocollata agli atti;
- all’attenta lettura e condivisione, da parte dei componenti del consiglio della classe interessata, del documento che certifica il DSA, in virtù degli eventuali suggerimenti pratici in esso indicati dal soggetto certificatore.

E’ consigliabile, inoltre, che tutti i docenti riportino nel proprio registro personale (nella parte che riguarda le attività svolte e i lavori assegnati), con una semplice ma congrua annotazione scritta, l’adozione di tali strumenti.

## **4. STRUMENTI COMPENSATIVI GENERALI**

### ***CIO’ CHE SI DEVE FARE***

1. disporre i banchi in modo che l’alunno con DSA sia in una posizione che favorisca la sua attenzione;
2. allestire l’aula con materiale funzionale allo svolgimento della lezione: cartine geografiche, linea del tempo;
3. scrivere alla lavagna utilizzando lo stampato maiuscolo;
4. introdurre la lezione illustrando gli argomenti che saranno affrontati e facendo attività di brainstorming;
5. proporre un breve ripasso degli argomenti precedenti a cui ancorare la nuova spiegazione;
6. utilizzare mappe concettuali ricche di immagini e insegnare come costruirle;

7. utilizzare, quando è possibile, materiale concreto per la spiegazione, con esempi vicini alla realtà, e fare esperimenti di laboratorio per l'indispensabile passaggio dal concreto all'astratto;
8. integrare la spiegazione con l'utilizzo di immagini e eventualmente filmati;
9. privilegiare, nelle lingue straniere, una grammatica di tipo induttivo e un insegnamento basato sulla lingua parlata (roleplaying, lavori in piccoli gruppi, ecc.);
10. fornire o permettere la costruzione e l'utilizzo di tabelle con regole e formule (per esempio: regole grammaticali, tavola pitagorica, formule matematiche, glossari, ecc. Per le formule in cui sono presenti lettere dell'alfabeto greco, minuscole o maiuscole, consentire la trascrizione, nel formulario, della loro pronuncia in lingua italiana);
11. permettere l'utilizzo della calcolatrice, utilizzabile anche come strumento di autocorrezione;
12. permettere, quando è possibile e congruo, l'utilizzo del personal computer, con sintesi vocale e correttore ortografico;
13. consentire l'uso di libri digitali, se sono disponibili;
14. consentire l'uso del registratore, soprattutto alla fine delle lezioni, per fare brevi sintesi;
15. ridurre quantitativamente il lavoro pomeridiano,
16. privilegiare, se più fruttuose per l'alunno, le verifiche orali rispetto alle verifiche scritte, a seconda del caso in oggetto e della disciplina.

## **5. STRUMENTI COMPENSATIVI PER LE VERIFICHE SCRITTE**

1. utilizzare, nella trascrizione in word della consegna, un carattere grande e comprensibile (stampato maiuscolo Arial o Verdana, non giustificato con allineamento a sinistra, carattere 16, interlinea 1,5);
2. indicare con chiarezza la traccia e dare brevi e semplici consegne da un punto di vista semantico e sintattico;
3. evidenziare le parole chiave;
4. leggere la consegna sia all'inizio che durante la prova, se richiesto;
5. proporre soprattutto domande a risposta chiusa e, se possibile, illustrate anche attraverso immagini ed esempi (risposta vero/falso, domande a scelta multipla, collegamenti e completamenti, ecc.), evitando che le alternative di risposta si differenzino esclusivamente per sfumature linguistiche;
6. indicare, in fondo alla prova, gli obiettivi della verifica e leggerli insieme agli alunni;
7. garantire un lasso di tempo, quando è possibile o al termine, per l'attività di autocorrezione;
8. fornire più tempo o ridurre in maniera esclusivamente quantitativa il numero degli esercizi;
9. dare la possibilità di consultare tabelle e schemi;
10. applicare la valutazione in 10/10 anche sulla versione eventualmente ridotta della prova.

## **6. STRUMENTI COMPENSATIVI PER LE VERIFICHE ORALI**

1. formulare con chiarezza le domande, la consegna;
2. programmare, con congruo anticipo, le interrogazioni;
3. interrogare, se possibile, nelle prime ore della mattinata;
4. garantire un breve lasso di tempo per il ripasso prima dell'interrogazione;
5. dare la possibilità di consultare le mappe concettuali durante l'esposizione e formulare domande che si basino su queste;
6. dare la possibilità di utilizzare cartine o immagini durante l'interrogazione;
7. basare la valutazione sui contenuti e sul ragionamento piuttosto che sul ricordo di informazioni dettagliate, date e termini specifici.

## **7. STRUMENTI DISPENSATIVI**

### ***CIO' CHE SI DEVE EVITARE***

1. chiedere di leggere ad alta voce, se l'alunno dimostra di essere a disagio;
2. proporre testi dettati (soprattutto per quanto riguarda le lingue straniere);
3. dettare i compiti per casa, soprattutto sul finire della lezione;
4. chiedere di copiare eccessive quantità di materiale dalla lavagna;
5. proporre attività basate sulla esclusiva memorizzazione delle informazioni, se questo risulta essere eccessivamente difficoltoso;
6. considerare in fase di valutazione gli errori di ortografia;
7. fare verifiche a sorpresa;
8. proporre più verifiche nell'arco della stessa giornata;
9. basare le prove scritte solo su domande aperte.

## **8. CONCLUSIONE**

Varie ricerche condotte in Italia hanno stabilito che il disagio scolastico di alunni con DSA può essere ricondotto a due filoni principali. Nel primo caso si tratta di problemi che sussistono indipendentemente dalla volontà dell'alunno, o dall'atteggiamento educativo dei genitori, mentre nel secondo caso i problemi nascono principalmente da aspetti ambientali e da questioni motivazionali a volte imputabili più alla famiglia o al contesto scolastico che all'alunno. Questo significa che ogni caso può essere diverso dall'altro, che a volte bisogna operare sul soggetto nel tentativo di ridurre le conseguenze funzionali del deficit, mentre in altre situazioni è necessario operare sull'ambiente per rimuovere le condizioni di difficoltà.

Alla luce di tutto ciò bisogna che tutti gli insegnanti del consiglio di classe, in presenza di alunni con DSA, adottino un approccio non convenzionale utilizzando modalità didattiche di valutazione più flessibili, misure compensative e dispensative adeguate e condivise per ridurre i problemi e facilitare gli alunni.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Ing. Paolo BARCHIESI**